

Codice A1816B

D.D. 4 ottobre 2023, n. 2500

**R.D. 523/1904 - P.I. 7330 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria all'opera di presa sul torrente Maira nel Comune di Acceglio (CN) - Richiedente: Enel Green Power S.p.A.**



**ATTO DD 2500/A1800A/2023**

**DEL 04/10/2023**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 - P.I. 7330 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria all'opera di presa sul torrente Maira nel Comune di Acceglio (CN) – Richiedente: Enel Green Power S.p.A.

Premesso che:

In data 22/06/2023 con nota ns. prot. n. 26930/A1816B la Società Enel Green Power S.p.A., con sede legale in Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria all'opera di presa dell'impianto idroelettrico di Ponte Marmora sita sul torrente Maira in località Frere nel Comune di Acceglio (CN), così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Franco Giraudo (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) (files: *1-Relazione tecnica, Tav. 2.1 – Corografia, Tav. 2.2 - Planimetria opera di presa con indicazione degli interventi in progetto, Tav. 2.3 - Sezioni opera di presa con indicazione degli interventi in progetto, Tav. 2.4 - Planimetria catastale dell'opera di presa oggetto di intervento*), nei quali è descritto l'intervento in questione, soggetto ad autorizzazione ai sensi del Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in interventi di manutenzione e di risanamento dei manufatti presenti presso la derivazione dal Torrente Maira (presso i lotti censiti al C.T. al Fog. 60 nn. 365 e 312), senza che sia prevista la realizzazione di nuove opere o la modifica di quelle esistenti e la posa di alcuni massi disposti a secco per il ripristino puntuale della sponda sinistra subito a valle delle opere in muratura.

Con nota prot. n. 32189/A1816B del 26/07/2023 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. e degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014.

L'avviso di presentazione dell'istanza in oggetto è stato pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Acceglio (pubblicazione n. 331/2023 dal 26/07/2023 al 10/08/2023) senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta come comunicato dal Comune con nota pervenuta al ns. prot. n. 35634/A1816B del 21/08/2023.

Dato atto che:

In data 23/08/2023 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico di Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. Sulla scorta degli atti progettuali allegati all'istanza ed a seguito di quanto rilevato in loco in sede di sopralluogo, è stata richiesta per le vie brevi documentazione progettuale integrativa volta a una migliore definizione della difesa in massi prevista in sponda sinistra.

Il richiedente ha prodotto la documentazione integrativa con trasmissione di specifico elaborato progettuale aggiuntivo di dettaglio con nota ns. prot. n. 39556/A1816B del 18/09/2023 (files: *I-Nota integrativa*) dove vengono riportati i calcoli per il dimensionamento dei massi (dimensione minima 1,00 mc) e la sezione dettagliata della posa dei massi disposti a secco per il ripristino puntuale della sponda sinistra (estensione 2,50 m, spessore circa 1,00 – 1,50 m e altezza circa 2,00 m).

A seguito all'esame degli atti progettuali e della successiva integrazione, la realizzazione delle opere in argomento si può ritenere ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Maira.

Dato atto che per le opere di difesa spondale, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale n. 10/R (approvato con D.P.G.R. del 16/12/2022) e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") della L.R. n. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016 così come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14.06.2021.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- L.R. n. 19/2018;

*determina*

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, la Società Enel Green Power S.p.A. a realizzare la manutenzione e il risanamento dei manufatti presenti presso la derivazione sul Torrente Maira in località Frere nel Comune di Acceglio (CN), secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e come successivamente integrati, depositati agli atti del Settore ed in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico di Cuneo;
- b. la posa dei massi per il ripristino puntuale della sponda sinistra, subito a valle delle opere in muratura, dovrà essere perfettamente raccordata alle eventuali opere esistenti;

- c. il piano d'appoggio della posa dei massi dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
- d. la posa dei massi dovrà essere realizzata in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
- e. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatare di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- f. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico di Cuneo;
- g. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna itti;ca
- h. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere i diritti altrui. La Committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- i. durante la costruzione delle opere e l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- j. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore scrivente da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate, all'occorrenza, tutte le necessarie misure di protezione;
- k. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- l. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- m. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni tre a far data dalla presente Determinazione a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore Tecnico di Cuneo a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- n. il Committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico di Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- o. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Tecnico di Cuneo, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in

corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- p. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico di Cuneo;
- q. il Settore Tecnico di Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- r. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- s. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Estensori:

Ing. Monica Amadori – Dirigente in Staff

Ing. Linda Fazio - Funzionario

Arch. Diego Dalmaso - Funzionario

IL DIRETTORE (A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL  
SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA)  
Firmato digitalmente da Salvatore Martino Femia